



Maria Lombardo

Repertorio n. 3400

Raccolta n. 2456

VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA

REPUBBLICA ITALIANA

Neroli di quindici luglio duemilaventisei,

15 luglio 2026

alle ore diciotto e minuti quarantacinque

in Formia, alla via del Presepe n. 14.

innanzi a me dott.ssa MARIA LOMBARDO, notaio iscritta al ruolo del Distretto Notarile di Latina, residente in Minturno con studio alla via Italo Balbo n. 9,

E' PRESENTE

- FILOSA Claudio Severino, nato a Formia (LT) l'11 marzo 1984, domiciliato per la carica presso la sede dell'associazione, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'Associazione non riconosciuta "Associazione culturale Maranola Nostra" con sede in Formia (LT), frazione Maranola, alla via del Presepe n. 14, già via Braccio Sant'Antonio Abate, codice fiscale 90009370595, a questo atto facoltizzato dal vigente statuto dell'associazione che il comparante mi dichiara, in via sostitutiva di atto notorio, essere stata costituita con atto del Notaio Antonio Schettino di Gaeta del 26 marzo 1984, repertorio n. 11758, registrato a Formia il 13 aprile 1984 al n. 1356 volume 95, ed essere attualmente ancora regolata dallo statuto ivi riportato essendo addivenuti negli anni esclusivamente al trasferimento della sede sociale in diverso indirizzo e che **tutti gli associati sono quelli dell'elenco che si allega al presente atto sotto la lettera "A".**

Il costituito, della cui identità personale io notaio sono certa, dichiara essersi riunita in questo giorno, luogo ed ora, in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, l'assemblea della predetta associazione, convocata per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

- 1) decisione in ordine assunzione della qualifica di ente del terzo settore con l'ottenimento della personalità giuridica mediante iscrizione dell'Associazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione delle Associazioni di promozione sociale, previa presa d'atto dell'adeguatezza del patrimonio dell'associazione al minimo legale previsto per di Enti del terzo settore;
- 2) adozione del nuovo Statuto adeguato al Codice del Terzo Settore di cui al D.lgs.117/2017;
- 3) delibere connesse e consequenziali.

Assume la Presidenza dell'assemblea, su designazione unanime degli intervenuti, esso FILOSA Claudio Severino, il quale constata:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata, in seconda convocazione, per questo giorno luogo ed ora a

**Registrato a Latina
il 17/07/2026
al n.11172**

raccomandata a mano pervenute a tutti gli associati in data 8 luglio 2026;

- che sono presenti, in proprio o per delega acquisita agli atti sociali, tutti gli associati come risultanti da **foglio presenze che si allega al presente atto sotto la lettera "B"**;

- che è presente il Consiglio Direttivo, nelle persone di:

-- esso FILOSA Claudio Severino, Presidente;

-- D'ONORIO DE MEO Pasquale, Vicepresidente;

-- MACARI Emilio, Segretario;

-- SPARAGNA Antonio, Magazziniere;

-- DE MEO Michele, Consigliere;

-- GUGLIELMO Antonio, Consigliere;

-- DE MEO Giuseppe, Consigliere;

- FORTE Marco, Consigliere;

--- che non esiste l'organo di controllo, non ricorrendo le condizioni previste dalla legge per l'obbligatorietà della nomina.

Il Presidente, accertata la regolarità della costituzione, l'identità e la legittimazione dei presenti,

dichiara

validamente costituita l'assemblea in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, ed apre la discussione sugli argomenti all'ordine del giorno rispetto al quale tutti i presenti si dichiarano sufficientemente informati e nessuno dichiara di opporsi.

Il Presidente inizia la trattazione illustrando all'adunanza che, per poter usufruire di una disciplina fiscale di favore, si rende opportuna l'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) che, tra l'altro, consentirebbe all'associazione di ottenere anche il riconoscimento della personalità giuridica.

Poichè il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore risulta operativo, è possibile provvedere all'iscrizione dell'associazione nel RUNTS, che suggerisce di richiedere nella sezione delle Associazioni di promozione sociale di cui alla lettera B) dell'articolo 46 del sopra richiamato d.lgs. ma si rende necessario il preventivo adeguamento dello statuto dell'ente alle disposizioni del Codice del Terzo Settore D.lgs. 117/2017 e al D.m. 15 settembre 2020 n. 106, unitamente alla dotazione di un patrimonio minimo pari ad euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero).

All'uopo il Presidente ricorda agli associati che è stato dato incarico al dottor Pasquale Aceto, revisore legale iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cassino con il n. 661 sezione A, e nel Registro dei Revisori Legali con il numero 188607 ai sensi del D.M. del 10 giugno 2024, pubblicato nella G.U. n. 52 del 28 giugno 2024, di redigere apposita relazione di stima del patrimonio dell'associazione in conformità al dettato dell'art. 22 co. 4 D.lgs. 117/2017, e fa presente che dalla suddetta relazione

di stima aggiornata al 9 giugno 2026 ed asseverata con giuramento con verbale per me notaio in data 17 giugno 2026, repertorio n. 3371, emerge che il patrimonio netto dell'Ente è pari ad euro 120.987,10 (centoventimilanovecentottantasette virgola dieci), importo conforme alla previsione del nuovo Codice del Terzo settore e che, pertanto, potrà essere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica.

Il presidente propone, pertanto, di adeguare lo statuto alle disposizioni di legge, illustrando il nuovo testo statutario da adottare e facendo presente che nel Codice del Terzo Settore vi sono norme inderogabili a cui conformarsi necessariamente e norme derogabili con espressa previsione statutaria. In particolare, il Presidente illustra le nuove norme in tema di denominazione, di precisazione degli scopi sociali in relazione alle attività di interesse generale e secondario, di bilancio, di organi amministrativo e di controllo, di devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento e in tema di Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Dopo breve discussione, l'assemblea, all'unanimità dei presenti, per alzata di mano, con il quorum richiesto da legge e statuto

DELIBERA

-I-

di prendere atto che il patrimonio dell'ente è almeno pari ad euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), come risulta dalla relazione giurata di stima, conforme al dettato dell'art. 22 co. 4 D.lgs. 117/2017, redatta dal dott. Pasquale Aceto, revisore legale iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cassino con il n. 661 Sezione A e nel Registro dei Revisori Legali con il numero 188607 ai sensi del D.M. del 10 giugno 2024, pubblicato nella G.U. n. 52 del 28 giugno 2026, aggiornata al 9 giugno 2026;

- II-

di assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore mediante iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione delle Associazioni di promozione sociale, richiedendo l'acquisto della personalità giuridica;

-III-

di adottare, ai fini dell'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, il nuovo testo di statuto che, pertanto, viene approvato nella sua interezza;

-IV-

di delegare l'organo amministrativo, e per esso il suo Presidente, a fare tutto quanto necessario per l'attuazione delle delibere testè assunte.

Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente proclama i risultati della votazione e dichiara chiusa l'assemblea alle

ore diciannove e minuti trenta.

Il presidente mi consegna, per procederne al deposito nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, il **nuovo testo dello statuto dell'Ente che si allega al presente atto sotto la lettera "C"** nonché la **relazione giurata di stima del patrimonio dell'ente, che** asseverata con giuramento in data 17 giugno 2026 con verbale per me notaio repertorio n. 3371 **si allega al presente atto sotto la lettera "D"**.

Io Notaio pertanto ricevendo la suddetta relazione di stima do evidenza che da tale perizia emerge un valore patrimoniale di euro 120.987,10 (centoventimilanovecentottantasette virgola dieci), superiore, quindi, a quello minimo richiesto dal D.lgs 117/2017, composto dal saldo delle disponibilità liquide aventi il valore dettagliato nella perizia allegata nonché dai seguenti immobili in titolarità dell'associazione:

- locale autorimessa in Formia (LT) alla via Sant'Antonio n. 13 posto al piano terreno della consistenza di 47 (quarantasette) metri quadrati,

riportato in catasto fabbricati, alla sezione urbana MAR, foglio 32, particella 150, subalterno 2, VIA SANT'ANTONIO n. 13 Piano T, zona censuaria seconda, categoria C/6, classe prima, consistenza metri quadrati 47, Dati di superficie: Totale 53 metri quadrati, rendita catastale euro 20,88;

- locale deposito in Formia (LT) alla via Santo Spirito n. 9 posto al piano terreno della consistenza di 16 (sedici) metri quadrati,

riportato in catasto fabbricati, alla sezione urbana MAR, foglio 32, particella 164, subalterno 3, VIA SANTO SPIRITO n. 9 Piano T, zona censuaria seconda, categoria C/2 classe terza, consistenza metri quadrati 16, Dati di superficie: Totale 24 metri quadrati, rendita catastale euro 8,26;

- locale destinato ad attività industriale in Formia (LT) alla via Santo Spirito n. 12 posto al piano terreno, della consistenza di circa sessanta metri quadrati,

riportato in catasto fabbricati, alla sezione urbana MAR, foglio 32, particella 150, subalterno 1, VIA SANTO SPIRITO n. 12 Piano T, zona censuaria seconda, categoria D/7.

Io notaio, avendo verificato la sussistenza delle condizioni previste dalla legge per la costituzione dell'ente ed in particolare delle disposizioni del Codice del Terzo Settore con riferimento alla sua natura di ente del Terzo settore, nonché del patrimonio minimo di cui al comma 4 dell'art. 22 del D.lgs 117/2017, provvederò al deposito presso il competente ufficio e, una volta ottenuta l'iscrizione con acquisizione della personalità giuridica, alla voltura catastale per il relativo cambio di intestazione dei suddetti immobili in titolarità dell'ente.

Ai fini fiscali si precisa che il presente atto è esente da imposta di registro e bollo ai sensi dell'art. 82 co.3 del Dlgs. 117/2017, in quanto atto di modifiche statutarie aven-

ti l'esclusivo scopo di adeguare lo statuto a modifiche o integrazioni normative, finalizzate all'iscrizione dell'ente nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Le spese del presente, relative e consequenziali, sono a carico dell'Associazione.

Di questo atto, in parte scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e in parte scritto di mio pugno in nove pagine di tre fogli, ho dato lettura, unitamente a quanto allegato, alla parte, che lo approva e con me notaio lo sottoscrive alle ore diciannove e minuti cinquanta.

Firmato:

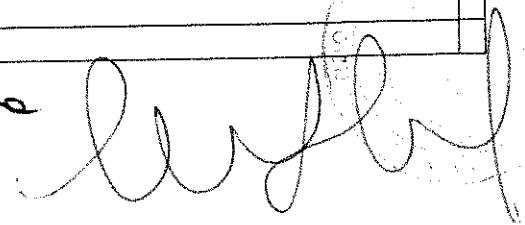
CLAUDIO SEVERINO FILOSA

MARIA LOMBARDO (SIGILLO)

Allegato B. 11
3400
2456

elenco soci al 15/07/2026	
	NOME
1	Guglielmo Antonio
2	Forte Giovanni
3	Forte Marco
4	Forte Salvatore
5	Forte Pietro
6	Filosa Claudio Severino
7	Filosa Vincenzo Paolo
8	D'Onorio De Meo Pasquale
9	Sparagna Antonio
10	D'Urso Antonio
11	De Meo Alessio
12	De Meo Michele
13	De Meo Giuseppe
14	Forte Pasquale*
15	Macari Emilio
16	Tommasino Chiara
17	Minghella Angelina
18	D'Onorio De Meo Giuseppina
19	De Meo Lucilla
20	Mastantuono Pompeo
21	De Meo Genoveffa
22	Treglia Antonio
23	De Meo Giovanni
24	Mastrogiovanni Giacinto
25	Antonio Di Paola
26	Russo Raffaele
27	Treglia Letizia
28	Sepe Augusto
29	Angela Treglia
30	
31	
32	
33	
34	
35	
36	
37	
38	
39	
40	
41	
42	
43	
44	
45	
46	
47	
48	
49	
50	
51	
52	
53	
54	

Claudio Severino Filosa



Elenco soci presenti assemblea del 15/07/2026		
1	Guglielmo Antonio	
2	Forte Giovanni	
3	Forte Marco	
4	Forte Salvatore	
5	Forte Pietro	DELEGA A: MINICHELLA ANGELINA
6	Filosa Claudio Severino	
7	Filosa Vincenzo Paolo	
8	D'Onorio De Meo Pasquale	
9	Sparagna Antonio	
10	D'Urso Antonio	
11	De Meo Alessio	
12	De Meo Michele	
13	De Meo Giuseppe	
14	Forte Pasquale	
15	Macari Ennio	
16	Tommasino Chiara	
17	Minichella Angelina	
18	D'Onorio De Meo Giuseppina	D'Onorio De Meo Giuseppina
19	De Meo Lucilla	Lucilla De Meo
20	Mastantuono Pompeo	
21	De Meo Genoveffa	
22	Treglia Antonio	
23	De Meo Giovanni	
24	Mastrogiovanni Giacinto	
25	Antonio Di Paola	
26	Russo Raffaele	
27	Treglia Letizia	DELEGA A: DE MEIO MICHELE
28	Sepe Augusto	SEPE Augusto
29	Angela Treglia	Angela Treglia

Antonio De Meo

Dott.ssa Maria Lombardo

NOTAIO

VIA ITALO BALBO, 9 - TEL. (0771) 622001

Allegato "C" all'atto Repertorio n. 3400 Raccolta n. 2456

STATUTO dell'

"ASSOCIAZIONE CULTURALE MARANOLA NOSTRA APS"

SEZIONE I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART.1 - Denominazione

E' costituita l'Associazione di Promozione Sociale, nella forma di associazione riconosciuta, denominata "ASSOCIAZIONE CULTURALE MARANOLA NOSTRA Associazione di Promozione Sociale" in breve "ASSOCIAZIONE CULTURALE MARANOLA NOSTRA APS."

L'Associazione, subordinatamente all'iscrizione nell'apposita sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore, dovrà usare nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "Associazione di Promozione Sociale" o dell'acronimo "APS".

ART.2 - Sede

L'Associazione ha sede nel Comune di Formia (LT), via del Presepe 14.

Con le modalità previste dalla legge, l'organo amministrativo ha facoltà di trasferire la sede sociale nell'ambito dello stesso Comune e di istituire e di sopprimere ovunque, sia in Italia che all'Estero, unità locali operative, ed uffici, recapiti e temporanee domiciliazioni in ogni luogo, anche presso altre associazioni, teatri, enti ed istituzioni.

ART.3 - Oggetto e finalità

L'associazione, nata per l'organizzazione annuale dell'even-

	to "Presepe Vivente" nell'antico borgo della frazione Marano-	
	la del Comune di Formia (LT), opera attivamente a favore del-	
	lo sviluppo sociale e turistico del borgo/frazione di Marano-	
	la nel Comune di Formia (LT) e svolge la propria attività ai	
	fini della promozione culturale e turistica e della valoriz-	
	zazione delle realtà e delle potenzialità naturalistiche,	
	culturali, storiche e sociali del territorio.	
	L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità ci-	
	viche, solidaristiche e di utilità sociale, secondo principi	
	di democraticità ed uguaglianza mediante lo svolgimento in	
	via esclusiva o principale, in favore dei propri associati,	
	di loro familiari o di terzi, di una o più delle seguenti at-	
	tività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente	
	dell'attività di volontariato dei propri associati:	
	a) organizzazione e gestione di attività culturali, artisti-	
	che e ricreative di interesse sociale, incluse attività, an-	
	che editoriali, di promozione e diffusione della cultura e	
	della pratica del volontariato e delle attività di interesse	
	generale (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera i) del	
	Codice del Terzo Settore);	
	b) organizzazione e gestione di attività turistiche di inte-	
	resse sociale, culturale o religioso (ai sensi dell'articolo	
	5, comma 1 lettera k) del Codice del Terzo Settore);	
	c) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio cul-	
	turale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22	

	gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (ai sensi	
	dell'articolo 5, comma 1 lettera f) del Codice del Terzo Set-	
	tore);	
	d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai	
	sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modifi-	
	cazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale	
	con finalità educativa (ai sensi dell'articolo 5, comma 1	
	lettera d) del Codice del Terzo Settore);	
	b) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al	
	miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizza-	
	zione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclu-	
	sione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e	
	riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi,	
	nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagi-	
	smo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281 (ai sensi	
	dell'articolo 5, comma 1 lettera e) del Codice del Terzo Set-	
	tore);	
	f) organizzazione e gestione di attività sportive dilettanti-	
	stiche, (ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. t) del Codice	
	del Terzo Settore);	
	g) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di a-	
	limenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166,	
	e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o	
	servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di	
	interesse generale (ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lette-	

		ra u) del Codice del Terzo Settore);	
		h) promozione della cultura della legalità, della pace tra i	
		popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (ai sen-	
		si dell'art. 5, comma 1, lett. v) del Codice del Terzo Setto-	
		re);	
		i) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni	
		confiscati alla criminalità organizzata. (ai sensi dell'art.	
		5, comma 1, lett. z) del Codice del Terzo Settore);	
		l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione	
		della dispersione scolastica e al successo scolastico e for-	
		mativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della	
		povertà educativa; (ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. l)	
		del Codice del Terzo Settore)	
		m) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge	
		18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni; (ai sen-	
		si dell'art. 5, comma 1, lett. s) del Codice del Terzo Setto-	
		re).	
		In particolare, per la realizzazione delle citate attività	
		di interesse generale, l'associazione si propone di:	
		a) svolgere fattiva opera per organizzazione di eventi di in-	
		teresse culturale e turistico nella località in cui opera,	
		proponendo alle Amministrazioni competenti tutte quelle ini-	
		ziative atte a tutelare e valorizzare il patrimonio cultura-	
		le, storico - monumentale, artistico ed ambientale, nonché	
		le bellezze e risorse naturali e le produzioni tipiche loca-	

	li, attivando ogni possibile forma di collaborazione con en-	
	ti pubblici e privati;	
	b) promuovere e organizzare, anche in collaborazione con gli	
	Enti Pubblici e/o privati, iniziative (manifestazioni e rievoca-	
	zioni storiche e/o folcloristiche, presepi, carnevali,	
	corsi mascherati, spettacoli pubblici, mostre, festeggiamen-	
	ti, mercatini, sagre, fiere, serate danzanti, concerti,	
	spettacoli, convegni, escursioni, camminate, escursioni, gi-	
	te, manifestazioni sportive e/o manifestazioni di altro gene-	
	re, nonché iniziative di solidarietà sociale, recupero am-	
	bientale, restauro e gestione di monumenti etc.) che servano	
	a migliorare la qualità della vita dei residenti, ad attira-	
	re e rendere più gradito il soggiorno dei turisti e a favori-	
	re l'aggregazione sociale e il turismo sostenibile;	
	c) realizzare o partecipare a manifestazioni di particolare	
	interesse storico, artistico e culturale, legate agli usi e	
	alle tradizioni della comunità locale, anche attraverso la	
	valorizzazione dei beni immateriali;	
	d) attivare la progettazione di iniziative e servizi, in li-	
	nea con le disposizioni e i bandi delle politiche regionali,	
	nazionali e comunitarie;	
	e)promuovere e sviluppare la solidarietà e il volontariato	
	nonché l'aggregazione sociale attraverso attività nel setto-	
	re sociale e del volontariato a favore della popolazione del	
	territorio (proposte turistiche specifiche per la terza età,	

	progettazione e realizzazione di spazi sociali destinati	
	all'educazione, alla formazione e allo svago dei minori, ini-	
	ziative di coinvolgimento delle varie componenti della comu-	
	nità locale finalizzate anche all'eliminazione di eventuali	
	sacche di emarginazione, organizzazione di itinerari turisti-	
	co-didattici per gruppi scolastici, scambi da e per l'estero	
	per favorire la conoscenza del territorio, la cultura del me-	
	desimo anche ricollegando i valori del nostro territorio e	
	della nostra cultura con quelli degli emigrati residenti	
	all'estero), riattivare un collegamento anche con le persone	
	che sono emigrate;	
	f) sviluppare l'ospitalità, l'educazione turistica e ambien-	
	tale e la conoscenza globale del territorio, e più in genera-	
	le sensibilizzare la popolazione residente nei confronti del	
	fenomeno turistico;	
	g) stimolare il miglioramento delle infrastrutture e della	
	ricettività alberghiera ed extra alberghiera;	
	h) preoccuparsi del regolare svolgimento dei servizi locali	
	di valenza turistica svolgendo tutte quelle azioni atte a ga-	
	rantirne la più larga funzionalità;	
	i) collaborare con gli Organi competenti nella vigilanza sul-	
	la conduzione dei servizi pubblici e privati di interesse tu-	
	ristico, verificando soprattutto il rispetto delle tariffe e	
	proponendo, se del caso, le opportune modificazioni;	
	l) curare l'informazione e l'accoglienza dei turisti, anche	

	tramite la gestione degli Uffici d'informazione previsti dal-	
	le leggi vigenti in materia;	
	Ai fini organizzativi, l'Associazione potrà acquisire a tito-	
	lo di proprietà, locazione o comodato gratuito strutture e	
	attrezzature idonee all'oggetto della propria attività.	
	L'Associazione, inoltre, può esercitare attività diverse,	
	strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse	
	generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del Co-	
	dice del Terzo Settore. La loro individuazione potrà essere	
	operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in	
	Assemblea dei Soci. Nel caso l'Associazione eserciti atti-	
	vità diverse, il Consiglio Direttivo dovrà attestare il ca-	
	rattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti	
	di bilancio ai sensi dell'art. 13, comma 6, del Codice del	
	Terzo Settore;	
	L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fon-	
	di attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e	
	contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanzia-	
	re le proprie attività di interesse generale. L'attività di	
	raccolta fondi può essere realizzata anche in forma organiz-	
	zata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o	
	attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di mo-	
	dico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi	
	volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità,	
	trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e	

	il pubblico.	
	ART.4 - Durata	
	L'associazione ha durata Illimitata.	
	SEZIONE II - IL PATRIMONIO	
	ART.5 - Patrimonio	
	Il patrimonio dell'Associazione, attualmente del valore di	
	euro 120.987,10 (centoventimilanovecentottantasette virgola	
	dieci), è costituito dall'insieme dei beni, mobili ed immobi-	
	li, di proprietà dell'ente nonché dagli incrementi provenien-	
	ti da contributi degli associati e dalle quote associative,	
	dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di	
	cittadini, Enti pubblici e privati, dai rimborsi delle atti-	
	vità di interesse generale indicate nel presente statuto di	
	cui all'art.5 del Codice del Terzo Settore, dai proventi	
	dell' attività di raccolta fondi di cui all'art.7 del Codice	
	del Terzo Settore, da donazioni, eredità e lasciti generali	
	e da eccedenze di bilancio.	
	Qualora risulti che il valore del patrimonio minimo per il	
	conseguimento della personalità giuridica sia diminuito di	
	oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio Diret-	
	tivo o, in caso di sua inerzia, l'Organo di Controllo, se i-	
	stituito, devono senza indugio convocare l'Assemblea per de-	
	liberare la sua ricostituzione ovvero la continuazione	
	dell'attività nella forma di associazione senza personalità	
	giuridica, ai sensi della normativa pro tempore vigente.	

	L'Associazione ha l'obbligo di utilizzare interamente il suo	
	patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proven-	
	ti, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'at-	
	tività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle	
	finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale sopra	
	indicate.	
	L'assemblea degli associati può costituire uno o più patrimo-	
	ni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli ef-	
	fetti di cui agli articoli 2447-bis e seguenti codice civile	
	e di cui all'art. 10 Codice del Terzo Settore.	
	ART.6 - Divieto di distribuire utile	
	L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo	
	indiretto, utili ed avanzi della gestione, fondi e riserve	
	comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e col-	
	laboratori, amministratori ed altri componenti degli organi	
	sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi	
	di scioglimento individuale del rapporto associativo.	
	SEZIONE III - PARTECIPAZIONI E COLLABORAZIONI	
	ART.7 - ASSOCIATI	
	7.1 NUMERO	
	Il numero degli aderenti è illimitato ma, in ogni caso, non	
	può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge pari ad	
	almeno sette persone fisiche o almeno tre associazioni di	
	promozione sociale.	
	Se, nel corso della vita dell'associazione, il numero degli	

		associati diviene inferiore a quello indicato al precedente	
		comma, gli associati devono essere integrati entro il termi-	
		ne di un anno dal verificarsi di tale evento, come previsto	
		dall'articolo 35, comma 1-bis, del D.Lgs 117/2017.	
		Possono partecipare all'associazione anche altri enti senza	
		scopo di lucro o del terzo settore, nel rispetto del limite	
		percentuale stabilito dall'articolo 35 del D.Lgs 117/2017.	
		7.2 CATEGORIE	
		Sono Aderenti dell'Associazione:	
		• I Soci Fondatori	
		• I Soci Ordinari	
		• I Soci Onorari	
		Sono Soci Fondatori coloro che hanno sottoscritto l'Atto Co-	
		stitutivo dell'Associazione.	
		Sono Soci Ordinari coloro che aderiranno successivamente	
		all'Associazione, condividendone gli scopi e le finalità.	
		Sono Soci Onorari coloro che esercitano attività in favore	
		dell'Associazione, ne sostengono scopi e finalità e contri-	
		buiscono alla sua valorizzazione.	
		I soci non sono discriminati dal loro sesso, dal loro credo	
		religioso o politico, né dall'appartenenza etnica.	
		7.3 CRITERI DI AMMISSIONE E DI ESCLUSIONE DEI SOCI	
		I soggetti che intendono far parte dell'Associazione devono	
		presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo.	
		La domanda deve contenere i dati anagrafici - nome, cognome,	

	residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché re-	
	capiti telefonici e indirizzo di posta elettronica - e la di-	
	chiarazione di conoscere integralmente il presente Statuto,	
	gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni	
	legalmente adottate dagli organi associativi.	
	Il Consiglio direttivo prenderà in esame le domande dei nuo-	
	vi Soci nel corso della prima riunione successiva alla data	
	di presentazione.	
	Sono associati coloro che sono stati ammessi con deliberazio-	
	ne del Consiglio Direttivo, che versano ogni anno la quota	
	associativa, che approvano e rispettano lo statuto, gli even-	
	tuali regolamenti e le deliberazioni degli organi dell'Asso-	
	ciatione.	
	L'ammissione dei Soci decorre dalla data della deliberazione	
	del Consiglio Direttivo che esamina le domande degli aspiran-	
	ti Soci.	
	La deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata	
	nel libro degli associati.	
	In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo de-	
	ve motivare la deliberazione di rigetto e darne comunicazio-	
	ne all'interessato. Questi può, entro sessanta giorni dalla	
	comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che	
	sull'istanza si pronunci l'Assemblea o un altro organo elet-	
	to dalla medesima, che deliberano sulle domande non accolte,	
	se non appositamente convocati, in occasione della loro suc-	

		cessiva convocazione.	
		La qualità di associato si perde per decesso, recesso o e-	
		sclusione.	
		7.4 RECESSO	
		Il recesso deve essere comunicato in forma scritta all'Asso-	
		ciazione.	
		7.5 ESCLUSIONE	
		L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo con delibe-	
		ra motivata per morosità, mancato rispetto delle norme statu-	
		tarie, comportamenti contrari al raggiungimento dello scopo	
		associativo. Tale provvedimento dovrà essere comunicato	
		all'associato dichiarato escluso, il quale, entro trenta	
		giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'Assemblea me-	
		diante lettera raccomandata inviata al Presidente dell'Asso-	
		ciazione che delibererà dopo aver ascoltato le giustificazio-	
		ni dell'interessato, se lo riterrà utile e necessario.	
		Sono esclusi: coloro che non hanno ottemperato al pagamento	
		della quota sociale annuale; persone senza valido recapito;	
		persone che non forniscono autorizzazione al trattamento da-	
		ti personali secondo le disposizioni vigenti; persone che	
		non condividono le finalità e le deliberazioni del presente	
		Statuto e del regolamento di amministrazione; coloro che ab-	
		biano subito l'interdizione, l'inabilitazione o condanne per	
		reati comuni o in genere, ad eccezione di quelli di natura	
		colposa; persone fisiche o giuridiche che, in qualunque mo-	

	do, possano costituire causa di danni morali e materiali per	
	l'Associazione; partiti e movimenti politici; organizzazioni	
	sindacali.	
	La riammissione può essere richiesta solo dopo che siano ve-	
	nute a cessare le cause che l'hanno determinata.	
	7.6 DIRITTI E DOVERI DEI SOCI	
	I Soci Fondatori ed Ordinari sono tenuti al versamento di	
	una quota associativa annuale. La quota associativa non è	
	trasferibile a nessun titolo e non è collegata alla titola-	
	rità di azioni o quote di natura patrimoniale; i Soci posso-	
	no, inoltre, essere chiamati a contribuire alle spese annua-	
	li dell'Associazione con un contributo in denaro.	
	La quota annua associativa è deliberata dal Consiglio Diret-	
	tivo, non è restituibile in caso di cessazione (il socio re-	
	ceduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quo-	
	te associative versate) o nel caso di perdita della qualità	
	di Socio Fondatore o Ordinario e non è soggetta a rivaluta-	
	zione.	
	Ogni associato purché iscritto nel libro soci da almeno tre	
	mesi ha diritto di voto per l'approvazione e le modificazio-	
	ni dello Statuto e degli eventuali regolamenti, per l'elezio-	
	ne degli organi amministrativi dell'Associazione stessa	
	nonché, se maggiore di età, ha diritto a proporsi quale can-	
	didato per gli organi dell'Associazione.	
	Ogni associato ha diritto ad esaminare i libri sociali, pre-	

	via richiesta scritta al Presidente. L'esame avverrà presso	
	la sede operativa dell'Associazione, entro 20 (venti) giorni	
	dalla richiesta.	
	I Soci hanno diritto a partecipare alla vita associativa. I	
	Soci Fondatori ed Ordinari hanno pari diritti, doveri e di-	
	gnità; sono garantiti i diritti inviolabili della persona	
	all'interno della vita dell'Associazione. Essi hanno i dirit-	
	ti di informazione e di controllo stabiliti dalle leggi e	
	dallo Statuto.	
	I Soci Fondatori ed Ordinari hanno diritto:	
	- di partecipare all'Assemblea e di votare direttamente (se	
	iscritto nel libro dei soci da almeno 3 (tre) mesi ed è in	
	regola con il pagamento della quota associativa) o per dele-	
	ga: ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea	
	da un altro associato mediante delega scritta, anche in cal-	
	ce alla convocazione, e ciascun associato può rappresentare	
	fino ad un massimo di tre associati. È consentito l'interven-	
	to in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ov-	
	vero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elet-	
	tronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'as-	
	sociato che partecipa e vota;	
	- di conoscere i programmi con i quali l'Associazione inten-	
	de attuare gli scopi sociali;	
	- di partecipare alle attività promosse dall'Associazione;	
	- di usufruire di tutti i servizi dell'Associazione;	

	- di dare le dimissioni in qualsiasi momento.	
	I Soci hanno il dovere:	
	- di osservare le norme del presente Statuto e le delibera-	
	zioni adottate dagli organi di amministrazione;	
	- di pagare la quota associativa annua entro il termine sta-	
	bilito dal Consiglio Direttivo; i Soci Onorari sono esentati	
	dal versamento della quota associativa;	
	- di svolgere le attività preventivamente concordate;	
	- di mantenere un comportamento conforme alle finalità	
	dell'Associazione;	
	- di svolgere le attività di formazione in itinere al servi-	
	zio.	
	Art. 8 - Sostenitori	
	Sono Sostenitori i cooperanti, i volontari e coloro che con-	
	tribuiscono con diverse modalità, erogazioni liberali o al-	
	tro, condividendo le finalità dell'Associazione, per il con-	
	seguimento degli scopi di cui all'art. 3 del presente Statu-	
	to. I Sostenitori non sono discriminati dal loro sesso, età,	
	credo religioso o politico né dalla appartenenza etnica.	
	L'Associazione ammette forme temporanee di partecipazione	
	dei sostenitori alle sue attività.	
	Art.9 - Volontariato e attività di volontariato	
	Per realizzare le sue attività l'Associazione si avvale pre-	
	valentemente delle attività prestate in forma volontaria,	
	dei propri associati o delle persone aderenti agli enti asso-	

		ciati.	
		I volontari sono persone che per loro libera scelta, svolgo-	
		no attività in favore della comunità e del bene comune, an-	
		che per il tramite dell'Associazione, mettendo a disposizio-	
		ne il proprio tempo e le proprie capacità, in modo persona-	
		le, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indi-	
		retti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.	
		L'Associazione deve iscrivere in un apposito registro i vo-	
		lontari, associati o non associati, che svolgono la loro at-	
		tività in modo non occasionale. L'Associazione deve, inol-	
		tre, assicurare i propri volontari contro gli infortuni e le	
		malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volonta-	
		riato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.	
		La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma	
		di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni al-	
		tro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volon-	
		tario è associato o tramite il quale svolge la propria atti-	
		vità volontaria.	
		L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun	
		modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere	
		rimborsate le spese effettivamente sostenute e analiticamen-	
		te documentate per l'attività prestata, previa autorizzazio-	
		ne ed entro i limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo.	
		Art.10- Risorse	
		L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvaler-	

	si di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, e-	
	sclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funziona-	
	mento, oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specia-	
	lizzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavo-	
	ratori impiegati nell'attività non può essere superiore al	
	50% (cinquanta per cento) del numero dei volontari o al 20%	
	(venti per cento) degli associati.	
	Art. 11- Rapporti con gli altri Enti e soggetti giuridici	
	L'Associazione coopera con altri enti e soggetti giuridici	
	privati e pubblici per il raggiungimento delle proprie fina-	
	lità.	
	Art. 12 - Convenzioni	
	Le convenzioni tra l'Associazione ed altri enti e soggetti	
	giuridici, sono deliberate dal Consiglio Direttivo che deli-	
	bera altresì sulla modalità di attuazione della convenzione.	
	La convenzione approvata dal Consiglio Diritto è stipulata	
	dal Presidente in rappresentanza legale dell'Associazione.	
	Le convenzioni sono custodite a cura del Segretario presso	
	la sede dell'Associazione o altra sede amministrativa stabi-	
	lita dal Consiglio Direttivo ed è a disposizione di ogni So-	
	cio che voglia prenderne visione.	
	SEZIONE IV - ORGANI SOCIALI	
	Art. 13 - Organi dell'Associazione	
	Gli organi dell'Associazione sono:	
	- l'Assemblea dei Soci Fondatori e Ordinari	

	- il Consiglio Direttivo;	
	- il Presidente;	
	- il Vice Presidente;	
	- il Segretario;	
	- il Tesoriere;	
	- il Magazziniere;	
	- l'Organo di Controllo;	
	- il Revisore dei Conti.	
	Può essere inoltre costituito, secondo le modalità previste	
	per il regolamento di amministrazione dell'Associazione, il	
	seguente organo di controllo e garanzia:	
	- i Probiviri.	
	Tutte le cariche dell'Associazione sono esercitate a titolo	
	gratuito.	
	Art 14 - L'Assemblea dei Soci Fondatori ed Ordinari	
	L'Associazione ha nell'Assemblea il suo organo sovrano ed è	
	costituita da tutti i Soci Fondatori ed Ordinari. In questa	
	sede vengono determinati gli orientamenti generali dell'Asso-	
	ciatione e vengono prese le decisioni fondamentali di indi-	
	rizzo cui debbono attenersi tutti gli organi sociali.	
	Possono partecipare all'assemblea con diritto di voto tutti	
	gli associati iscritti da almeno tre mesi nel libro degli as-	
	sociati ed in regola con il pagamento delle quote annuali.	
	Il voto è palese.	
	Ogni associato ha diritto di voto.	

	Gli associati che siano enti del Terzo settore possono espri-	
	mere più voti, sino ad un massimo di cinque, in proporzione	
	al numero dei propri associati o aderenti.	
	Si applica l'articolo 2373 del Codice Civile in quanto compa-	
	tibile.	
	Gli associati possono farsi rappresentare in Assemblea solo	
	da un altro associato, mediante delega scritta anche in cal-	
	ce all'avviso di convocazione.	
	Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di	
	tre associati.	
	L'Assemblea è formata da tutti i Soci, aventi diritto al vo-	
	to e può essere ordinaria e straordinaria.	
	L'Assemblea ordinaria ha le seguenti competenze:	
	- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;	
	- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato	
	della revisione legale dei conti;	
	- approva il bilancio;	
	- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi	
	sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confron-	
	ti;	
	- delibera sull'esclusione degli associati;	
	- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;	
	- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge,	
	dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;	
	- approva il regolamento di amministrazione;	

	- approva la relazione annuale sulle attività;	
	- approva i verbali delle proprie sedute;	
	L'Assemblea straordinaria delibera in merito:	
	- alle modificazioni dell'Atto Costitutivo o dello Statuto;	
	- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o	
	la scissione dell'Associazione;	
	- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge,	
	dall'Atto Costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.	
	L'Assemblea, fatta eccezione per le delibere infra indicate,	
	in prima convocazione è valida se presente (personalmente o	
	per delega) almeno la metà più uno degli associati aventi di-	
	ritto di voto; in seconda convocazione la validità prescinde	
	dal numero dei presenti. Le deliberazioni sono assunte con	
	il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti al-	
	l'Assemblea, validamente costituita.	
	Per l'Assemblea straordinaria, che delibera eventuali modifi-	
	che statutarie o la fusione, la scissione o la trasformazio-	
	ne dell'Associazione, occorre, in prima convocazione, la pre-	
	senza di almeno tre quarti degli associati aventi diritto e	
	il voto favorevole della maggioranza dei presenti e, in se-	
	conda convocazione, la presenza di almeno metà degli associa-	
	ti e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.	
	Per l'Assemblea straordinaria, che delibera sullo scioglimen-	
	to e devoluzione del patrimonio, oltre che sulla fusione,	
	scissione o trasformazione dell'Associazione, è richiesto il	

	voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli aventi di-	
	ritto.	
	Nelle deliberazioni che riguardano la responsabilità e l'ap-	
	provazione del bilancio i componenti del Consiglio Direttivo	
	non hanno diritto di voto.	
	L'Assemblea è presieduta dal Presidente o dal Vice Presiden-	
	te assistito dal Segretario.	
	Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono rias-	
	sunte in un verbale redatto dal segretario.	
	Le deliberazioni, prese in conformità dello Statuto, vincola-	
	no tutti gli associati, anche se assenti o dissenzienti.	
	Il verbale è conservato a cura del Presidente nella sede	
	dell'Associazione o in altra sede amministrativa decisa dal	
	Consiglio Direttivo. Ogni Socio Fondatore ed Ordinario ha il	
	diritto di consultare il verbale.	
	L'Assemblea Ordinaria è convocata su delibera del Consiglio	
	Direttivo o su richiesta del Presidente del Consiglio Diret-	
	tivo almeno una volta l'anno in via ordinaria per l'approva-	
	zione dei bilancio di esercizio e del bilancio sociale (ove	
	la redazione di quest'ultimo sia obbligatoria o ritenuta op-	
	portuna); è altresì convocata in via straordinaria, per le	
	modifiche statutarie e per lo scioglimento dell'Associazione,	
	o per l'assunzione della delibera di fusione, scissione	
	e trasformazione; è inoltre convocata quando sia fatta ri-	
	chiesta dal Consiglio Direttivo ovvero, con motivazione	

	scritta, da almeno il 10% (dieci per cento) degli associati	
	in regola con il pagamento della quota associativa.	
	Il Presidente convoca l'Assemblea Ordinaria o Straordinaria	
	con lettera raccomandata o via e-mail o via messaggistica i-	
	stantanea o affissione nella sede sociale con un anticipo di	
	dieci giorni prima della data stabilita per la seduta. La	
	convocazione deve sempre contenere l'ordine del giorno, il	
	luogo, il giorno e l'ora della convocazione. L'avviso deve	
	fissare anche la data per una eventuale assemblea di seconda	
	convocazione.	
	L'assemblea può essere convocata anche al di fuori della se-	
	de sociale e può essere svolta in collegamento audio/video	
	attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconfe-	
	renza, teleconferenza), a condizione che:	
	• vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi au-	
	dio/video collegati a cura della associazione nei quali gli	
	intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la	
	riunione ove saranno presenti il Presidente e il soggetto	
	verbalizzante;	
	• sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la	
	legittimazione degli intervenuti e regolare lo svolgimento	
	dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati delle vo-	
	tazioni;	
	• sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire ade-	
	guatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;	

	• sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discus-	
	sione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine	
	del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere docu-	
	menti.	
	Art. 15- Il Consiglio Direttivo	
	L'associazione é amministrata da un Consiglio Direttivo, com-	
	posto da 5 (cinque) a 9 (nove) membri, scelti per la maggio-	
	ranza tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli	
	enti giuridici associati: per esse si applica l'art.2382 del	
	Codice Civile riguardo alle cause di ineleggibilità e deca-	
	denza.	
	Il primo Consiglio Direttivo è nominato nell'atto costituti-	
	vo e, successivamente, dall'Assemblea; esso resta in carica	
	tre anni e i suoi componenti possono essere rieletti alla	
	scadenza del mandato. I membri che cesseranno nel corso del	
	mandato saranno sostituiti con i primi tra i non eletti alla	
	precedente elezione ed il loro mandato scadrà assieme a quel-	
	lo dell'intero Consiglio. Il Consiglio Direttivo decade qua-	
	lora si dimetta la maggioranza dei membri del Consiglio stes-	
	so.	
	All'interno del Consiglio Direttivo devono essere nominati:	
	- un Presidente;	
	- un Vicepresidente;	
	- un Segretario;	
	- un Tesoriere;	

		- un Magazziniere.	
		Il Consiglio Direttivo si riunisce su unica convocazione del	
		Presidente mediante comunicazione dell'ordine del giorno,	
		con lettera raccomandata o via e-mail o via messaggistica i-	
		stantanea o affissione nella sede sociale con un anticipo di	
		almeno sei giorni prima della data stabilita per la seduta.	
		Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni volta che il Presi-	
		dente lo ritenga necessario oppure, quando ne faccia richie-	
		sta almeno 1/3 (un terzo) dei componenti; in tale ipotesi,	
		la riunione deve avvenire entro 7 (sette) giorni dal ricevi-	
		mento della richiesta. Alle riunioni possono essere invitati	
		a partecipare, senza diritto di voto, esperti, cooperanti e	
		volontari.	
		L'adunanza del Consiglio Direttivo è presieduta dal Presiden-	
		te o, in sua assenza, dal Vice Presidente; in assenza di en-	
		trambi, dal Consigliere più anziano.	
		Il Presidente e il Segretario, che ha il compito di redigere	
		il verbale, devono essere fisicamente presenti alla riunione.	
		Il Consiglio si riunisce presso la sede legale o presso il	
		diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione e può	
		svolgersi in collegamento audio/video attraverso strumenti	
		di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferen-	
		za), a condizione che:	
		- il Presidente possa accertare l'identità e la legittimazio-	
		ne degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza,	

	constatare e comunicare i risultati della votazione;	
	- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire ade-	
	guatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;	
	- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discus-	
	sione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine	
	del giorno.	
	Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza del-	
	la maggioranza dei consiglieri ed il voto della maggioranza	
	semplice dei presenti. In caso di parità prevale il voto di	
	chi presiede.	
	Nel computo delle presenze e dei voti si tiene conto anche	
	di coloro i quali partecipano attraverso strumenti di comuni-	
	cazione a distanza.	
	Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri d'ordinaria e	
	straordinaria amministrazione (che può anche delegare a qual-	
	cuno dei suoi membri), nell'ambito dei principi e degli indi-	
	rizzi generali fissati dall'Assemblea. Il potere di rappre-	
	sentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limi-	
	tazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai	
	terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del	
	Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a cono-	
	scenza.	
	In particolare è compito del Consiglio Direttivo:	
	- fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione;	
	- fissare le quote associative;	

	- predisporre le bozze del bilancio di cui all'articolo 13	
	del d.lgs 3 luglio 2017 n.117, da sottoporre all'approvazio-	
	ne dell'Assemblea, documentando il carattere secondario e	
	strumentale di eventuali attività diverse svolte;	
	- deliberare su tutto quanto riguarda il patrimonio, le en-	
	trate e l'erogazione delle spese ordinarie e straordinarie;	
	- determinare il programma di lavoro in base alle linee di	
	indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'As-	
	semblea dei Soci Fondatori ed Ordinari;	
	- nominare al suo interno, il Presidente, il Vice Presiden-	
	te, il Segretario, il Magazziniere e il Tesoriere;	
	- ratificare i provvedimenti di competenza del Consiglio a-	
	dottati dal Presidente per motivi di necessità o di urgenza;	
	- sottoporre all'Assemblea proposte, segnalazioni e mozio-	
	ni formulate dagli associati;	
	- esaminare le domande degli aspiranti Soci e deliberare	
	circa l'ammissione degli associati e, nel caso, motivarne il	
	rigetto art.23 comma 1 D.Lgs 117/2017;	
	- nominare Soci Onorari;	
	- tenere aggiornato il registro dei Soci e dei Sostenitori;	
	- stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e agli	
	associati per le spese effettivamente sostenute per le atti-	
	vità svolte a favore dell'Associazione;	
	- compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta	
	amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti	

	all'Assemblea.	
	Delle deliberazioni del Consiglio Direttivo si redige proces-	
	so verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.	
	Il Consiglio Direttivo può nominare direttori o procuratori	
	a norma di legge per determinati atti o categorie di atti.	
	Il Consiglio Direttivo può delegare alcune sue funzioni ad	
	uno o più dei suoi componenti o ad un comitato esecutivo com-	
	posto da due o più consiglieri.	
	Qualora un consigliere non partecipasse a tre riunioni conse-	
	cutive senza giustificato motivo, è considerato dimissiona-	
	rio.	
	Art. 16 – Il Presidente	
	Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione a	
	tutti gli effetti di fronte a terzi e in giudizio. Il potere	
	di rappresentanza attribuito è generale. Eventuali limitazio-	
	ni dello stesso saranno iscritte nel Registro unico naziona-	
	le del Terzo Settore.	
	Al presidente spetta la firma degli atti sociali che impegna-	
	no l'Associazione sia nei riguardi dei soci che dei terzi.	
	Il Presidente sovrintende all'attuazione delle deliberazioni	
	dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.	
	Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi	
	componenti a maggioranza di voti e dura in carica un triennio	
	e comunque fino all'Assemblea Ordinaria che procede al rinno-	
	vo delle cariche sociali e può essere rieletto. Ha la firma	

	ed è autorizzato ad eseguire incassi e accettazioni di dona-	
	zioni di ogni natura a qualsiasi titolo da pubbliche ammini-	
	strazioni, enti, privati, rilasciandone liberatorie e quie-	
	tanze. Presenta agli associati il bilancio annuale predispo-	
	sto dal Consiglio Direttivo. Ha la facoltà di nominare avvo-	
	cati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti	
	l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e am-	
	ministrativa.	
	Presiede l'Assemblea, convoca e presiede le riunioni del Con-	
	siglio Direttivo.	
	In caso di assenza o impedimento, gli stessi poteri del Pre-	
	sidente spettano al Vice Presidente.	
	Art. 17 - Il Vice Presidente	
	Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i	
	suoi componenti a maggioranza di voti e dura in carica un	
	triennio e comunque fino all'Assemblea Ordinaria che procede	
	al rinnovo delle cariche sociali e può essere rieletto. Col-	
	labora con il Presidente e lo sostituisce in caso di neces-	
	sità o di impedimento.	
	Egli coadiuva il Presidente nelle sue funzioni.	
	Art. 18 - Il Segretario	
	Il Segretario è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi	
	componenti a maggioranza di voti e dura in carica un trien-	
	nio e comunque fino all'Assemblea Ordinaria che procede al	
	rinnovo delle cariche sociali e può essere rieletto. Collabo-	

	ra con il Presidente. Provvede alla stesura del verbale dell'	
	l'adunanza (Assemblea e Consiglio Direttivo). Tiene in ordi-	
	ne l'archivio dell'Associazione. In assenza del Segretario,	
	l'adunanza (Assemblea e Consiglio Direttivo) provvede a desi-	
	gnare tra i presenti un socio che lo sostituisca, cura la te-	
	nuta dei Libri Sociali.	
	Il Segretario cura l'invio degli avvisi di convocazione.	
	Art. 19 - Il Tesoriere	
	Il Tesoriere ha il compito di gestire la cassa dell'Associa-	
	zione e di operare sui conti correnti bancari e postali, di-	
	sponendo a tale riguardo, di potere di firma, nei limiti del-	
	le delibere assunte dal Consiglio Direttivo. Il Tesoriere	
	potrà, anche senza specifico mandato del Consiglio Diretti-	
	vo, mettere in atto tutte le deliberazioni del Consiglio	
	stesso per quanto riguarda la gestione finanziaria dell'Asso-	
	ciatione quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo,	
	l'apertura e la chiusura di conti correnti bancari e posta-	
	li, l'investimento ed il disinvestimento in titoli, nonché o-	
	gni altra attività finanziaria.	
	Art 20 - Il Magazziniere	
	Il Magazziniere ha il compito di gestire, custodire ed inven-	
	tariare la merce, i materiali, in generale, tutti beni mobi-	
	li dell'Associazione, disponendo delle chiavi dei relativi	
	depositi. A tale riguardo il Magazziniere dispone di potere	
	di firma, nei limiti delle delibere assunte dal Consiglio Di-	

	rettivo, negli ordini di acquisto e di vendita di merci e ma-	
	teriali necessari per lo svolgimento delle attività organiz-	
	zate dall'ente.	
	Art 21- Organo di controllo	
	La nomina dell'Organo di Controllo, anche monocratico, è fa-	
	coltativa finché non ricorrano le condizioni previste	
	dall'art. 30 co. 2 D.Lgs. 117/2017.	
	Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo	
	2399 del Codice Civile e devono essere scelti tra le catego-	
	rie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del	
	Codice Civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i	
	predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei	
	componenti.	
	L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e	
	dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta ammini-	
	strazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto or-	
	ganizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Asso-	
	ciatione e sul suo concreto funzionamento. L'Organo di Con-	
	trollo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osser-	
	vanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale	
	dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, nel ca-	
	so in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta	
	opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida	
	di cui all'art. 14 del d.Lgs. 117/2017.	
	Qualora i membri dell'organo di controllo siano iscritti al	

	registro dei revisori, questi possono altresì svolgere la	
	funzione di revisori legali dei conti, nel caso in cui non	
	sia a tal fine nominato un soggetto incaricato.	
	I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi	
	momento procedere anche individualmente ad atti di ispezione	
	e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli ammini-	
	stratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o	
	su determinati affari.	
	Art.22 - Revisione legale dei conti	
	Qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 31 co. 1	
	D.Lgs. 117/2017 l'Associazione dovrà nominare un revisore le-	
	gale dei conti o una società di revisione legale iscritti	
	nell'apposito registro.	
	Art.23 - I Probiviri	
	Il Collegio dei Probiviri è nominato dall'Assemblea dei So-	
	ci, ove la stessa ritenga necessaria la sua costituzione; du-	
	ra in carica tre anni ed è preposto ai compiti previsti dal	
	Codice Civile e dalla normativa vigente. Interviene come Col-	
	legio giudicante sulle controversie e questioni interne fra	
	gli organi sociali.	
	SEZIONE V - LIBRI SOCIALI E BILANCIO	
	Art.24- Libri sociali obbligatori	
	L'associazione deve tenere i seguenti libri:	
	- libro degli associati o aderenti, tenuto a cura del Con-	
	siglio Direttivo;	

	- libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assem-	
	blee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redat-	
	ti per atto pubblico;	
	- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio	
	Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;	
	- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Orga-	
	no di controllo, tenuto a cura dello stesso Organo;	
	- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli even-	
	tuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo	
	stesso;	
	- registro dei volontari che svolgono la loro attività in	
	modo non occasionale;	
	Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali, fa-	
	cendone richiesta scritta al Presidente.	
	Art.25 - Il Bilancio	
	Gli esercizi sociali si chiudono al 30 settembre di ogni an-	
	no.	
	Il bilancio è presentato dall'organo amministrativo agli as-	
	sociati per l'approvazione entro centoventi giorni dalla	
	chiusura dell'esercizio.	
	Il bilancio di esercizio è formato dallo stato patrimoniale,	
	dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e	
	degli oneri della associazione, e dalla relazione di missio-	
	ne che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico,	
	gestionale e finanziario della associazione e le modalità di	

	perseguimento delle finalità statutarie e di legge.	
	Il bilancio deve essere redatto in conformità alla modulisti-	
	ca definita con decreto del Ministro del Lavoro e delle Poli-	
	tiche Sociali, sentito il Consiglio Nazionale del Terzo Set-	
	tore.	
	L'organo di amministrazione documenta il carattere seconda-	
	rio e strumentale delle eventuali altre attività svolte nel-	
	la relazione di missione o in una annotazione in calce al	
	rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.	
	Se il bilancio presenta ricavi, rendite, proventi o entrate	
	comunque denominate superiori ad euro 1.000.000 (un milione)	
	l'organo amministrativo deve depositare presso il Registro U-	
	nico Nazionale del Terzo Settore, e pubblicare sul proprio	
	sito internet, il bilancio sociale redatto secondo linee gui-	
	da adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Poli-	
	tiche Sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'artico-	
	lo 97 Codice del Terzo Settore e il Consiglio Nazionale del	
	Terzo Settore, e tenendo conto, tra gli altri elementi, del-	
	la natura dell'attività esercitata e delle dimensioni del-	
	l'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale	
	delle attività svolte.	
	SEZIONE VI - DISPOSIZIONI FINALI	
	Art.26 - Scioglimento e Devoluzione	
	L'assemblea che delibera lo scioglimento nomina un liquidato-	
	re. Essa delibera altresì sulla destinazione del patrimonio	

	che residua dalla liquidazione stessa, nei limiti di cui al	
	comma seguente.	
	In caso di scioglimento, cessazione o estinzione, il patrimo-	
	nio residuo, dopo la liquidazione, sarà obbligatoriamente de-	
	voluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Re-	
	gistro Unico Nazionale del Terzo Settore (art.45 del D.Lgs	
	117/2017) e salva diversa destinazione imposta dalla Legge,	
	a uno o più Enti di Terzo Settore, che svolgano attività si-	
	milari e che perseguano analoghe finalità, o in mancanza, al-	
	la Fondazione Italia Sociale.	
	Art.27 - Norme generali	
	Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le nor-	
	me vigenti in materia di Enti del Terzo settore (e, in parti-	
	colare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 ed il D.Lgs. 3 luglio	
	2017, n. 117 e s.m.i.) e, per quanto in esse non previsto ed	
	in quanto compatibili, le norme del Codice Civile.	
	Formia, quindici luglio duemilaventisei.	
	Firmato:	
	CLAUDIO SEVERINO FILOSA	
	MARIA LOMBARDO (SIGILLO)	

3400
2456

Dott. Pasquale Aceto



PERIZIA DI STIMA DEL PATRIMONIO

ASSOCIAZIONE CULTURALE MARANOLA NOSTRA

Con sede in Formia (LT), Via Del Presepe n. 14, Codice fiscale:
90009370595 partita IVA: 01699200596

In corso di trasformazione in ETS

(Ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs n. 117 del 3 luglio 2017)

Perito incaricato: Dott. Pasquale Aceto, Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cassino sez. A Numero d'iscrizione 661 - Numero d'iscrizione all'Albo dei revisori 188607

Sede professionale: Via Olivastro Spaventola, 16 - 04023 Formia (LT) **Contatti:** Tel. 340 7420508
| p.aceto@pec.it



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

pag. 1

Dott. Pasquale Aceto
Via Olivastro Spaventola, 16
04023 Formia (LT)
Cell. +39 340 7420508
p.aceto@pec.it

SOMMARIO

- 1. Conferimento dell'incarico (Pag. 3)**
- 2. L'approccio metodologico (Pag. 3)**
- 3. La documentazione esaminata (Pag. 4)**
- 4. Profilo della Associazione Culturale Maranola Nostra (Pag. 5)**
- 5. Metodi di stima adottabili per la determinazione del patrimonio (Pag. 6)**
- 6. Determinazione del patrimonio minimo (Pag. 7)**
- 7. Conclusioni (Pag. 12)**
- Allegati (Pag. 13)**

1. CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'Ing. Claudio Severino Filosa, in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'**Associazione Culturale Maranola Nostra**, con sede in Formia (LT), Via del Presepe 14, C.F. 90009370595, ha richiesto nel mese di MAGGIO 2026 al sottoscritto Dott. Pasquale Aceto, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cassino, al numero. 661 sezione A ed iscritto al registro dei Revisori Legali, numero 188607 (Numero Gazzetta Ufficiale n.52, Data Gazzetta Ufficiale 2024-06-28, Data decreto ministeriale 2024-06-10) di effettuare una valutazione del patrimonio dell'ente ai sensi e per i fini dell'art. 22, co. 4 del d.lgs n. 117 del 3 luglio 2017.

La valutazione è finalizzata alla trasformazione dell'Associazione nella "**Associazione Culturale Maranola Nostra APS**", ai sensi dell'art. 22, co. 4 del D.Lgs n. 117/2017. L'incarico non ha previsto lo svolgimento di verifiche contabili integrative o di revisione, né verifiche o accertamenti circa l'eventuale sussistenza di passività di tipo fiscale, contrattuale, previdenziale o di altro genere. Non si risponde, quindi, della veridicità, completezza, accuratezza, attendibilità e rappresentatività di tali documenti, dati e informazioni, che sono stati messi a disposizione e forniti dall'ente.

2. L'APPROCCIO METODOLOGICO

Oggetto dell'affidamento è il servizio di perizia di stima della valutazione del patrimonio della "Associazione Culturale Maranola Nostra". Tale valutazione si rende necessaria, poiché l'ente ha deciso di richiedere l'iscrizione al **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**; in questo contesto, il Notaio che procede all'iscrizione di un ente presso il RUNTS è tenuto anche ad attestare l'esistenza di un patrimonio minimo per l'ottenimento della personalità giuridica.

In particolare, il medesimo art. 22, co. 4 dispone che "si considera patrimonio minimo per il conseguimento della personalità giuridica una somma liquida e disponibile non inferiore a 15.000 euro per le associazioni e a 30.000 euro per le fondazioni. Se tale patrimonio è costituito da beni diversi dal denaro, il loro valore deve risultare da una relazione giurata, allegata all'atto costitutivo, di un revisore legale o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro".

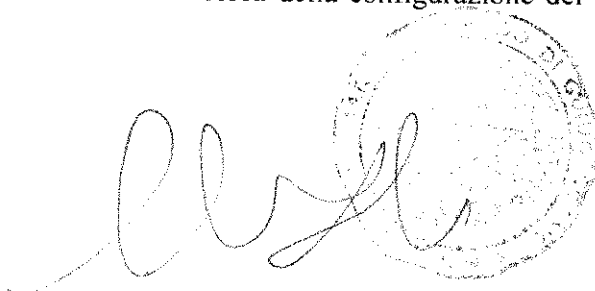
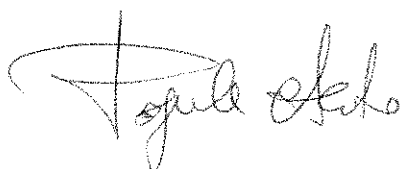
Lo scrivente ritiene che il patrimonio dell'ente sia rappresentato dall'eccedenza che gli elementi dell'attivo patrimoniale (attivo immobilizzato e circolante) hanno nei confronti del passivo patrimoniale (obbligazioni nei confronti di terzi).

Ciò comporta necessariamente che l'Associazione Culturale Maranola Nostra, predisponendo un bilancio nella forma del rendiconto di cassa, si sia dovuta munire di apposita situazione patrimoniale ricostruita sulla base dell'adozione del criterio della competenza per identificare il "valore di mercato" o valore "liquido" degli elementi patrimoniali.

Il fatto, che la norma faccia riferimento ad una somma liquida e disponibile di 15.000 euro porta chi scrive a ritenere che il valore da ricercare sia il valore monetario riconosciuto dai terzi agli elementi dell'attivo e al valore di estinzione degli elementi del passivo. Tale percorso di monetizzazione degli elementi patrimoniali, sostanziabile nella ricerca della configurazione del "valore di mercato" dei

pag. 3

Dott. Pasquale Aceto
Via Olivastro Spaventola, 16
04023 Formia (LT)
Cell. +39 340 7420508
p.aceto@pec.it



suddetti elementi, dovrebbe consentire al perito di determinare il valore “liquido” dell’ente nella prospettiva di funzionamento dello stesso.

Premesso quanto sopra, la presente perizia, quindi, è finalizzata a identificare, con le modalità esposte, il patrimonio dell’associazione, intesa come massa indistinta dell’eccedenza delle attività sulle passività propriamente dette, da destinare a fondo di dotazione dell’ente.

3. LA DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

La documentazione messa a disposizione ai fini dell’espletamento dell’incarico è la seguente:

- Ultimi due rendiconti (2025 e 2024) approvati dal consiglio direttivo.
- Modello IVA 2026 Periodo d’imposta 2025.
- Statuto vigente dell’Associazione.
- Atto costitutivo dell’Associazione
- Attestazione saldo del conto corrente bancario avente IBAN IT77B0529673980CC0070044060 alla data del 09/06/2026.
- Attestazione saldo CASSA contante al 09/06/2026.
- Atto di compravendita immobile Notaio Riccardelli anno 2019.
- Atto di compravendita immobile Notaio Fuccillo anno 1996.
- Visura storica immobile Via Sant’Antonio n. 13.
- Visura storica immobile Via Santo Spirito n. 12.
- Visura storica immobile Via Santo Spirito n. 9.
- Fatture di sponsorizzazione da incassare.
- Relazione Tecnica di Stima – Geom. Bianco Danilo del 14/04/2026.
- Scheda cespite – Videoproiettore.

Il sottoscritto ha avuto più incontri telefonici con l’Ing. Filosa, con il Dott. Michele De Meo (Commercialista e Revisore Legale dei Conti dell’associazione) e con il cassiere Sign. Pasquale D’Onorio De Meo per poter raccogliere informazioni utili per lo svolgimento dell’incarico.

Il presente documento è soggetto alle esclusive finalità esposte al precedente paragrafo e pertanto non potrà essere riprodotto o comunque messo a disposizione di terzi, al di fuori dello scopo per cui lo stesso è stato prodotto, senza un preventivo consenso scritto.

4. PROFILO DELLA ASSOCIAZIONE CULTURALE MARANOLA NOSTRA

L'Associazione Culturale Maranola Nostra è un'associazione impegnata nella valorizzazione delle tradizioni storiche e culturali del territorio ed è stata costituita nel 1984, anche se il gruppo organizzativo era già attivo dal 1973 come circolo culturale, gruppo organizzativo del Presepe Vivente di Maranola e di altre iniziative. L'associazione ha la sede operativa in via del Presepe n. 14 (già 2° braccio S. Antonio Abate) nel cuore del borgo medioevale di Maranola frazione del Comune di Formia (LT). Possiede un antico frantoio che è stato ristrutturato ed aperto al pubblico dal Dicembre 2011. Il presidente pro-tempore è l'Ing. Claudio S. Filosa.

La struttura dell'Associazione è composta da:

- L'assemblea;
- Il consiglio direttivo;
- Il presidente.

Curriculum associativo:

- Organizzazione di 51 edizioni del "Presepe Vivente di Maranola" (il più antico del Lazio e uno dei più antichi d'Italia);
- Stampa di svariati libri e opuscoli etnografici;
- Conio di medaglie commemorative del Presepe Vivente;
- 9 edizioni di "Arte al Borgo" (esposizioni di pittura sulla paesaggistica e sulle tradizioni locali);
- 3 edizioni di "Stanze d'Artista" (esposizione artistica nei locali tradizionali del centro storico di Maranola);
- 4 edizioni di "Cinema sotto le stelle" (proiezioni cinematografiche a tema);
- 4 edizioni di "Arte Presepiale" di cui 3 in collaborazione con l'Ass. Nazionale Amici del Presepe di Napoli;
- Svariate mostre di arte sacra (ad esempio: Gli Evangelisti – Roma, Chiesa degli Artisti);
- Raccolta fondi e contributi per il restauro di opere artistiche di Maranola.
- Organizzazione di svariati concerti musicali.

Motivazioni della trasformazione

La trasformazione in ente del terzo settore mira ad assumere una veste giuridica più adeguata all'attività istituzionale e adeguata all'evoluzione normativa.



5. METODI DI STIMA ADOTTABILI PER LA DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO

Il perito ha analizzato diversi criteri metodologici per la determinazione del patrimonio, come è noto non esistono formule o regole definite cui attenersi per effettuare valutazioni del patrimonio. Le metodologie si differenziano tra loro in quanto pongono l'enfasi su aspetti diversi dell'entità da valutare.

Nel nostro caso, la valutazione è finalizzata a identificare il patrimonio dell'ente all'importo minimo di € 15.000, identificato dal Legislatore del d.lgs n. 117 del 3 luglio 2017 come ammontare di riferimento per l'acquisizione della personalità giuridica.

A. Criteri del costo (Metodi Patrimoniali)

I criteri del costo si fondano sull'ipotesi che un investitore razionale attribuisca ad un bene esistente un valore non superiore al suo costo di sostituzione (o di riproduzione).

I criteri del costo sono di norma applicati mediante l'utilizzo di metodi patrimoniali.

Tale metodologia consente di giungere alla valutazione del capitale economico dell'ente tramite la riespressione a valori correnti dei cespiti e di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio aziendale; il valore dell'azienda (W) corrisponde, pertanto, al valore del patrimonio netto rettificato (K) a valori correnti, in base alla seguente formula $W=K$.

Il metodo in esame, che ha il privilegio di consentire una valutazione del patrimonio aziendale oggettiva e riscontrabile, si caratterizza per la stima analitica a valori correnti di sostituzione: analitica, perché effettuata distintamente per ciascun elemento del patrimonio; a valori correnti, perché basta sui prezzi di mercato del momento; di sostituzione, perché l'ipotesi di base è quella del riacquisto per elementi attivi e della rinegoziazione per quelli passivi.

B. Criteri economico-finanziari

Il valore è pari al valore attuale dei benefici futuri ottenibile dal suo utilizzo. Sono di norma applicati mediante le seguenti metodologie:

- **Metodo Reddittuale:** Si basa sulla capacità di generare reddito. Il valore dell'entità equivale al valore attuale di una rendita temporanea o perpetua.
- **Metodo Finanziario:** Il valore è la somma del valore attuale dei flussi di cassa futuri.

C. Criteri di mercato

I criteri di mercato si basano sull'ipotesi che il valore di un bene sia determinabile con riferimento al prezzo fatto in scambi di beni similari avvenuti nel recente passato.

D. Criteri misti

I criteri misti si fondano sull'ipotesi che il valore di un bene dipenda sia dal suo costo di sostituzione (o di riproduzione), sia dalla sua capacità di produrre benefici economici futuri. Tali criteri sono di norma applicati mediante utilizzo di metodi sia patrimoniali che reddittuali.

6. DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO MINIMO

Si espongono di seguito le principali motivazioni alla base della scelta metodologica operata ai fini della determinazione del valore teorico del patrimonio dell'ente.

Nel nostro caso di specie, si ritiene che il metodo applicabile sia il metodo patrimoniale semplice. L'assenza di un'attività produttiva implica l'inopportunità di adottare i metodi dei criteri economico finanziari e, conseguentemente, dei metodi misti, non essendo il flusso reddituale rinvenibile nell'operatività dell'Associazione. I criteri di mercato non avrebbero senso nel nostro contesto specifico, non essendovi alcun mercato di riferimento.

Pertanto, si ritiene che il metodo patrimoniale sia il metodo che meglio si confà alla richiesta normativa di identificare una somma liquida e disponibile.

Lo scrivente, quindi, ha proceduto considerando gli elementi patrimoniali e finanziari alla data di valutazione e verificando se sussistono condizioni tali da dover rettificare i valori.

Il presidente e lo studio del Dottor De Meo hanno fornito al sottoscritto la documentazione di riferimento per esprimere il giudizio personale sul patrimonio dell'Ente. Di seguito si riporta una situazione patrimoniale per una migliore esposizione delle valutazioni effettuate.

ATTIVO		PASSIVO	
B) IMMOBILIZZAZIONI		A) PATRIMONIO NETTO	
II - Immobilizzazioni materiali		Avanzo gestione eserci precedenti 120987,1	
1) terreni e fabbricati	80500		
2) impianti e macchinari	0		
3) attrezzature	50		
4) altri beni	0		
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0		
Totale immobilizzazioni materiali	80550		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO 120987,1	
		D) DEBITI	
		9) tributari	
		0	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		TOTALE DEBITI	
80550		0	
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II - Crediti			
1) verso utenti e clienti			
esigibili entro l'esercizio successivo	250		
3) verso enti pubblici			
esigibili entro l'esercizio successivo			
9) crediti tributari			
esigibili entro l'esercizio successivo	12737		
Totale crediti	12987		
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	27187,14		
3) danaro e valori in cassa	263		
Totale disponibilità liquide	27450,14		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		40437,14	
Totale Attivo		120987,1	Totale Passivo 120987,1





pag. 7
Dott. Pasquale Aceto
Via Olivastro Spaventola, 16
04023 Formia (LT)
Cell. +39 340 7420508
p.aceto@pec.it

Dall'analisi delle poste patrimoniali emerge che l'attivo è costituito da immobilizzazioni ed attivo circolante. Nello specifico l'attivo è costituito da immobilizzazioni quali Fabbricati per un valore di 80.500 euro, attrezzature per un valore di 50 euro. Si riportano indicazioni sulle valutazioni:

➤ IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILE N. 1: ANTICO FRANTOIO OLEARIO

- Ubicazione: Via del Presepe n. 14, Maranola
- Identificazione catastale: Foglio MAR/32, Particella 150, Subalterno 2
- Categoria catastale: C/6
- Superficie: 47 mq

Criterio di valutazione

Il valore del bene è stato determinato sulla base della **stima redatta dal tecnico abilitato** Geom. Bianco Danilo, iscritto all'Albo dei Geometri – Collegio di Latina n° 2236, che ha effettuato valutazione secondo il criterio del **più probabile valore di mercato**, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche del bene, dello stato di conservazione e manutenzione, della destinazione urbanistica, dei valori di mercato di immobili simili nella zona.

Valore attribuito

Dalla relazione estimativa del tecnico (allegata alla presente perizia sotto la lettera "A"), risulta un valore pari a: **€ 21.500,00**

Il sottoscritto perito precisa che la valutazione dei beni immobili sopra indicati è stata effettuata sulla base delle relazioni estimative redatte da tecnico abilitato, che si allegano alla presente perizia, e alle quali integralmente si rinvia per quanto concerne criteri, metodologie e determinazione dei valori.

IMMOBILE N. 2: SEDE ASSOCIAZIONE

- Ubicazione: Via Santo Spirito n. 12, Maranola
- Identificazione catastale: Foglio MAR/32, Particella 150, Subalterno 1
- Categoria catastale: D/7
- Superficie: 65 mq

Criterio di valutazione

Il valore del bene è stato determinato sulla base della **stima redatta dal tecnico abilitato** Geom. Bianco Danilo, iscritto all'Albo dei Geometri – Collegio di Latina n° 2236, che ha effettuato valutazione secondo il criterio del **più probabile valore di mercato**, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche del bene, dello stato di conservazione e manutenzione, della destinazione urbanistica, dei valori di mercato di immobili simili nella zona.

Valore attribuito

Dalla relazione estimativa del tecnico (allegata alla presente perizia sotto la lettera "A"), risulta un valore pari a: **€ 52.000,00**

Il sottoscritto perito precisa che la valutazione dei beni immobili sopra indicati è stata effettuata sulla base delle relazioni estimative redatte da tecnico abilitato, che si allegano alla presente perizia, e alle quali integralmente si rinvia per quanto concerne criteri, metodologie e determinazione dei valori.

IMMOBILE N. 3: LOCALE DEPOSITO

- Ubicazione: Via Santo Spirito n. 9, Maranola
- Identificazione catastale: Foglio MAR/32, Particella 164, Subalterno 3
- Categoria catastale: C/2
- Superficie: 16 mq

Criterio di valutazione

Il valore del bene è stato determinato sulla base della **stima redatta dal tecnico abilitato** Geom. Bianco Danilo, iscritto all'Albo dei Geometri – Collegio di Latina n° 2236, che ha effettuato valutazione secondo il criterio del **più probabile valore di mercato**, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche del bene, dello stato di conservazione e manutenzione, della destinazione urbanistica, dei valori di mercato di immobili simili nella zona.

Valore attribuito

Dalla relazione estimativa del tecnico (allegata alla presente perizia sotto la lettera "A"), risulta un valore pari a: **€ 7.200,00**

Il sottoscritto perito precisa che la valutazione dei beni immobili sopra indicati è stata effettuata sulla base delle relazioni estimative redatte da tecnico abilitato, che si allegano alla presente perizia, e alle quali integralmente si rinvia per quanto concerne criteri, metodologie e determinazione dei valori.

ATTREZZATURE: VIDEOPROIETTORE

Tipologia: Videoproiettore

Anno di acquisto: 2006, Costo storico di acquisto: € 833,33, Ubicazione: sede associazione, Stato d'uso: funzionante

Criterio di valutazione

Il bene risulta interamente ammortizzato dal punto di vista contabile e pertanto presenta un valore netto contabile pari a zero.



pag. 9
Dott. Pasquale Aceto
Via Olivastro Spaventola, 16
04023 Formia (LT)
Cell. +39 340 7420508
p.aceto@pec.it

Ai fini della presente perizia, si è proceduto tuttavia a determinare un valore economico residuo, tenendo conto: dell'anzianità del bene, del grado di obsolescenza tecnologica, dello stato di conservazione e funzionamento, dei valori medi di mercato dell'usato per beni analoghi.

Valore attribuito

Considerate le caratteristiche sopra descritte, il bene viene prudenzialmente valorizzato al valore di realizzo stimato, pari a: **€ 50,00**

Il sottoscritto perito evidenzia che il valore attribuito al bene, pur in presenza di ammortamento integrale, rappresenta una stima prudenziale del presumibile valore di realizzo, non coincidente con il valore contabile.

Contribuiscono a costituire l'attivo le componenti dell'attivo circolante, quali Crediti vs clienti per un valore di euro 250, la voce crediti tributari per un valore di euro 12.737 ed infine le disponibilità liquide costituite dal deposito di conto corrente bancario avente IBAN IT77B0529673980CC0070044060 presso la Banca Popolare di Fondi che alla data di riferimento del 09/06/2026 risultava pari a € 27.187,14 oltre il denaro in cassa con un valore di euro 263,00.

➤ CREDITI

CREDITI VS CLIENTI

L'associazione vanta crediti commerciali derivanti da attività di sponsorizzazione, relativi a prestazioni regolarmente effettuate e fatturate.

In particolare:

- risultano emesse e non incassate n. 1 fatture;
- le prestazioni oggetto delle fatture risultano regolarmente eseguite;
- alla data della presente perizia, i relativi corrispettivi risultano non ancora incassati.

Dettaglio dei crediti

- Fattura n. 2 del 11/12/2025
Cliente: LAVORO E SALUTE S.C.A.R.L.
Importo: € 250,00

Valutazione del credito

I crediti sono iscritti al valore nominale complessivo, pari a: **€ 250,00**

in quanto ritenuti ragionevolmente esigibili, sulla base della natura dei rapporti intercorsi con i debitori, dell'assenza di elementi che facciano presumere difficoltà di incasso, della recente formazione dei crediti.

Il sottoscritto perito evidenzia che la valutazione dei crediti è effettuata tenendo conto della presumibile esigibilità degli stessi e che, alla data della presente perizia, non risultano elementi tali da richiedere svalutazioni.

CREDITO IVA VERSO ERARIO

L'associazione vanta un credito nei confronti dell'Erario derivante dalla liquidazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

In particolare:

- dalla dichiarazione annuale IVA (**Modello IVA 2026**, relativo al periodo d'imposta 2025) emerge un **credito IVA** pari a € 12.737,00;
- tale credito risulta regolarmente indicato in dichiarazione e riportato nella contabilità dell'ente;
- il credito è utilizzabile secondo le modalità previste dalla normativa vigente (compensazione e/o richiesta di rimborso).

Valutazione del credito

Il credito IVA è iscritto al **valore nominale**, pari a: € 12.737,00 in quanto rappresenta un credito certo, liquido ed esigibile nei confronti dell'Erario, salvo i tempi tecnici di utilizzo o rimborso previsti dalla normativa fiscale.

Il sottoscritto perito evidenzia che l'effettiva monetizzazione del credito è subordinata alle modalità di utilizzo previste dalla normativa vigente e agli eventuali controlli dell'Amministrazione finanziaria.

➤ DISPONIBILITÀ LIQUIDE

CONTO CORRENTE

L'associazione dispone di disponibilità liquide giacenti su conto corrente intestato alla stessa.

In particolare:

- conto corrente n. 007-330-0044060 acceso presso Banca Popolare di Fondi;
- intestato a: Associazione Maranola Nostra;
- saldo alla data del 09/06/2026, come risultante da estratto movimenti, pari a: € 27.187,14

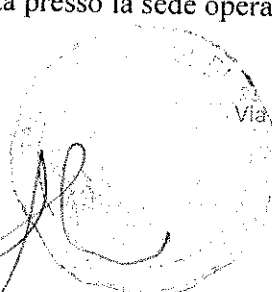
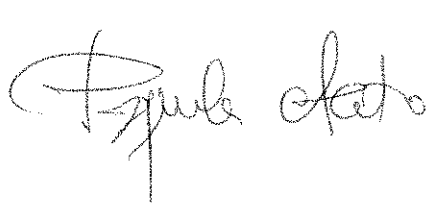
Valutazione

Le disponibilità liquide sono iscritte al **valore nominale**, corrispondente al saldo risultante dalla documentazione bancaria acquisita.

Il valore sopra indicato trova riscontro nell'estratto movimenti alla data di riferimento della perizia, che si allega alla presente.

CASSA CONTANTI

L'associazione dispone di liquidità in contanti detenuta presso la sede operativa.



Alla data del 09/06/2026, sulla base delle risultanze contabili e della verifica effettuata, la consistenza della cassa risulta pari a: € 263,00

Valutazione

La disponibilità di cassa è iscritta al **valore nominale**, corrispondente all'importo effettivamente detenuto alla data di riferimento della presente perizia.

Per tale motivo, il valore dell'attivo patrimoniale risulta approssimando pari a € 120.987,10.

Non risultano debiti nei confronti di terzi. Non si ritiene di dover effettuare rettifiche ai predetti valori.

Da quanto sopra riportato si evince che il patrimonio netto dell'Associazione Maranola Nostra, alla data del 09/06/2026 è pari ad € 120.987,10, quale eccedenza dell'attivo patrimoniale, rispetto al passivo patrimoniale.

7. CONCLUSIONI

Nel mese di MAGGIO del 2026 l'Associazione Culturale Maranola Nostra, con sede legale in Formia (LT), Via del Presepe n. 14, ha incaricato il sottoscritto Dott. Pasquale Aceto, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Cassino, al numero 661 sezione A ed iscritto al registro dei Revisori Legali, numero 188607 (Numero Gazzetta Ufficiale n.52, Data Gazzetta Ufficiale 2024-06-28, Data decreto ministeriale 2024-06-10), di effettuare una valutazione della liquidità e disponibilità del patrimonio detenuto dall'associazione, come sopra meglio identificata, in corso di trasformazione in Ente del Terzo Settore, ai sensi e per i fini dell'art. 22, co. 4 del d.lgs n. 117 del 3 luglio 2017.

Tutto ciò premesso il sottoscritto Dott. Pasquale Aceto, revisore legale dei conti, **dichiara ed attesta che il patrimonio netto dell'associazione Culturale Maranola Nostra, alla data del 09/06/2026 è pari a 120.987,10. €.**

Gli elementi sopra indicati hanno le caratteristiche di liquidità e disponibilità richieste dall'art. 22 del codice del terzo settore e dell'art. 16 del decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 106/2020 ed il valore stimato è almeno pari a quello ad esso attribuito ai fini della determinazione del valore del patrimonio minimo richiesto dalle predette disposizioni normative.

Con quanto detto si ritiene di avere concluso l'incarico e si resta a disposizione per ogni chiarimento si renda necessario.

Formia, 10/06/2026

Dott. Pasquale Aceto

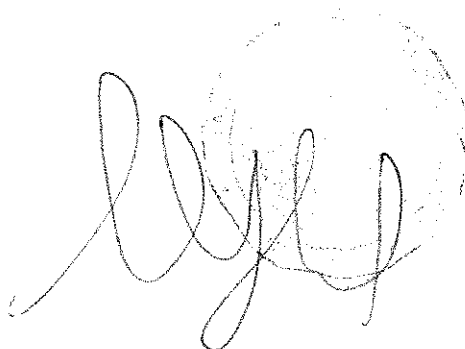
pag. 12

Dott. Pasquale Aceto
Via Olivastro Spaventola, 16
04023 Formia (LT)
Cell. +39 340 7420508
p.aceto@pec.it

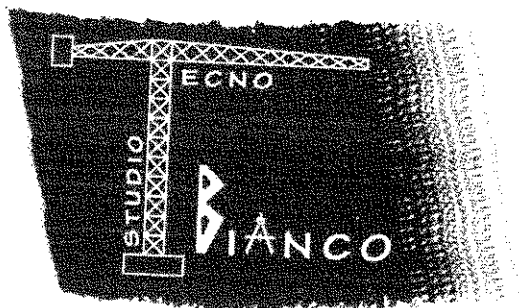
8. ALLEGATI

- RELAZIONE TECNICA DI STIMA – Geom. Bianco Danilo;

Pasquale Aceto



pag. 13
Dott. Pasquale Aceto
Via Olivastro Spaventola, 16
04023 Formia (LT)
Cell. +39 340 7420508
p.aceto@pec.it



Geom. Bianco Danilo

Albo dei Geometri - Collegio di Latina n° 2236
Albo dei C.T.U. Tribunale Ordinario di Latina

RELAZIONE TECNICA di STIMA

Oggetto: Determinazione del più probabile valore di mercato delle unità immobiliari di proprietà dell'Associazione Culturale Maranola Nostra con sede in Formia (LT) alla Frazione di Maranola, Via Santo Spirito n. 12, C.F. 90009370595, P.Iva 01699200596.

Il sottoscritto **geom. Danilo Bianco**, nato a Formia (LT), il 17/01/1985, C.F. BNC DNL 85A17 D708E, residente in Formia (LT), Via Peschiera n. 63, iscritto all'Albo dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Latina al n° 2236 e con studio professionale in Formia (LT), Via Emanuele Filiberto n° 49, recapito telefonico 349/1052556, P.e.c.: danilo.bianco1@geopec.it, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale e per incarico ricevuto dal sig. Claudio Severino Filosa, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione Culturale Maranola Nostra con sede in Formia (LT) alla Frazione di Maranola, Via Santo Spirito n. 12, C.F. 90009370595, P.Iva 01699200596, ha provveduto a redigere la presente relazione tecnica asseverata ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per la determinazione del valore di mercato dei beni immobili di proprietà dell'Associazione Maranola Nostra, in appresso descritti, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche, dello stato manutentivo e delle dinamiche del mercato locale nel borgo di Maranola.

Descrizione

Immobile 1: Antico Frantoio Oleario

- Indirizzo: Via del Presepe n. 14, Maranola
- Dati Catastali: Foglio MAR/32, Particella 150, Subalterno 2
- Categoria: C/6 (Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse)
- Consistenza/Superficie: 47 mq (catastale 53 mq)
- Rendita: € 20,88
- Nota tecnica: Il valore storico dell'antico frantoio rappresenta un elemento di pregio architettonico (carattere testimoniale), pur nella categoria C/6.

Immobile 2: Sede Associazione (Ristrutturato)

- Indirizzo: Via Santo Spirito n. 12, Maranola
- Dati Catastali: Foglio MAR/32, Particella 150, Subalterno 1

- Categoria: D/7 (Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale)
- Superficie: 65 mq
- Nota tecnica: La recente ristrutturazione e la destinazione d'uso specifica lo rendono un immobile pronto all'uso, con impianti a norma.

Immobile 3: Locale Deposito

- Indirizzo: Via Santo Spirito n. 9, Maranola
- Dati Catastali: Foglio MAR/32, Particella 164, Subalterno 3
- Categoria: C/2 (Magazzini e locali di deposito)
- Consistenza/Superficie: 16 mq (catastale 24 mq)
- Rendita: € 8,26



– Metodo di Stima

Come metodo di stima, è stato adottato il Market Comparison Approach (M.C.A.), basato sul confronto con i prezzi di mercato di immobili analoghi nella zona OMI (Osservatorio Mercato Immobiliare) di riferimento (Comune di Formia, Frazione Maranola - Centro Storico). Dato il carattere storico e la destinazione particolare (frantoio/D7), si applicano coefficienti correttivi per riflettere lo stato conservativo e il valore tipologico.

– Determinazione dei Valori

Analisi Immobile 1 (Frantoio - Via del Presepe)

Il valore è influenzato dalla tipologia architettonica (frantoio)

- Valore unitario medio (C/6 - Centri Storici): 260 - 375 €/mq
- Coefficiente di pregio storico: +16%
- **Calcolo:** $(53 \text{ mq} \times 350 \text{ €/mq}) \times 1,15 = \text{€ 21.500,00 (arrotondato)}$

Analisi Immobile 2 (D/7 - Via Santo Spirito 12)

Essendo un immobile speciale (D/7) ma di fatto utilizzato per scopi sociali e ristrutturato, la stima tiene conto del costo di riproduzione deprezzato e del valore di mercato per uso uffici/associazioni.

- Valore unitario (Ristrutturato): 730 - 1.050 €/mq
- **Calcolo:** $65 \text{ mq} \times 800 \text{ €/mq} = \text{€ 52.000,00}$

Analisi Immobile 3 (C/2 - Via Santo Spirito 9)

Piccola metratura con funzione accessoria.

- Valore unitario (C/2): 260 - 375 €/mq
- **Calcolo:** $24 \text{ mq} \times 300 \text{ €/mq} = \text{€ 7.200,00}$

– Quadro Riassuntivo dei Valori

Immobile	Indirizzo	Cat.	Sup. Comm.	Valore Stimato
1. Antico Frantoio	Via del Presepe 14	C/6	53 mq	€ 21.500,00
2. Sede Associazione	Via S. Spirito 12	D/7	65 mq	€ 52.000,00

Topografia

[Signature]

Immobile	Indirizzo	Cat.	Sup. Comm.	Valore Stimato
3. Deposito	Via S. Spirito 9	C/2	24 mq	€ 7.200,00
TOTALE COMPLESSIVO				€ 80.700,00

– **Conclusioni**

Sulla base dello stato attuale degli immobili, dell'analisi catastale e del confronto con il mercato locale, si ritiene che il valore complessivo del portafoglio immobiliare sia di **euro 80.500,00 (ottantamila cinquecento euro/00)**.

Tanto si doveva per l'incarico affidatomi.

Formia li, 14/04/2026

Il Tecnico
geom. Danilo Bianco



Repertorio n. 334

----- VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA -----

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

Mercoledì, diciassette giugno duemilaventisei

alle ore

14 giugno 2016

dieci e minuti cinque

in Formia alla via Vitruvio n. 10.

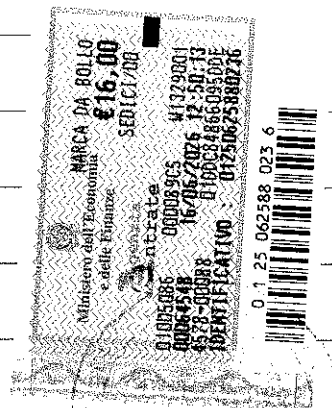
Innanzi a me dott.ssa MARIA LOMBARDO, notaio iscritta nel
ruolo del Distretto Notarile di Latina, residente in Mintur-
no, con studio alla via Italo Balbo n. 9,

----- E' PRESENTE -----

-- ACETO Pasquale, nato a Formia (LT) il 27 agosto 1988, do-
miciliato in Formia (LT) alla via Olivastro Spaventola n.
16, codice fiscale CTA PQL 88M27 D708E, dottore commerciali-
sta, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esper-
ti Contabili di Cassino con il n. 661 Sezione A e nel Regi-
stro dell'Albo dei Revisori Legali con il numero 188607, ai
sensi del D.M. 28 luglio 2009, pubblicato nella G.U. n. 67
del primo settembre 2009.

Il costituito, della cui identità personale io Notaio sono
certa, mi ha presentato la relazione di stima che precede
chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta, io notaio ammonisco, ai sensi di
legge, il comparente il quale presta quindi il giuramento di
rito ripetendo la formula:



"giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a
me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di
far conoscere la verità". -----

Del che il presente verbale chiuso alle ore *dieci e*

minuti *quindici*

Di questo verbale, in parte scritto con sistema elettronico
da persona di mia fiducia e in parte scritto di mio pugno in
pagine due di fogli uno, ho dato lettura alla parte che lo
approva e con me notaio lo sottoscrive alle ore *dieci e*

minuti venti

F. G. A. S.
[Signature]

Certifico io sottoscritta Dott.ssa Maria LOMBARDO, Notaio in Minturno, iscritta al Ruolo del Collegio Notarile di Latina, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di validità fino al 28 gennaio 2028 rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia, composta di sessanta pagine e redatta su supporto informatico, è conforme al documento originale cartaceo conservato nella mia raccolta.

Minturno, tredici luglio duemilaventisei